Anno IV. Sabato 31 Luglio 1880 N. 182

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 luglio

La quistione di Oriente sembra oggi rivivere più che mai; quindi, come dicemmo, la situazione si fa minacciosa.

Ai telegrammi che annunciavano nella Porta il proposito di resistere ai voleri dell'Europa, oggi altri se ne aggiungono che accennano a velleità bellicose in que' piccoli Stati che dalla rovina della Turchia hanno tutto da guadagnare. Così la Serbia ha decretata la mobilizzazione dell'esercito, ed ha stretta un'alleanza col Montenegro; così la Bulgaria è in relazioni intime col Principato, e in Rumania soldati russi vanno arruolandosi come volontarii. Dunque ciò essendo, oltre le aspirazioni della Lega Albanese, un'incentivo all'intervento delle Potenze almeno come dimostrazione, temesi che possano nascere avvenimenti che affretteranno la soluzione che sarà fatale all'Impero degli Osmanli.

Il fermento della razza slava, l'astuta politica moscovita, i precedenti dell'ultima guerra che lasciò tutto incompleto, le decisioni della diplomazia disconosciute, tutto ciò induce a credere in una prossima conflagrazione, cui l' amore alla pace negli uomini di Stato non potrà più a lungo impedire. Difatti a Parigi, dove regna una specie di ottimismo riguardo a questa quistione, dicesi che la conflagrazione potrà essere evitata almeno sino all'autunno, il che vuol dire come nemmeno colà credesi alla possibilità di evitare una rottura. Ed il *Thelegraph* a chiare note dice essere prossimi gravi avvenimenti in Oriente, e che questa volta la liquidazione dell'Impero turco in Europa la si farà in modo definitivo, e aggiunge che (per istigazione dell'Inghilterra e della Russia) il Sultano verrà presto detronizzato, qual prologo al dramma. Alle quali notizie del *Thelegraph* servono, in certo modo, di commento eloquente i notabili armamenti che si fanno negli arsenali dell'Inghilterra.

Gli ultimi telegrammi da Londra tendono a menomare la triste impressione destata dalla notizia del disastro patito dalla brigata Burrov nell'Afganistan; tuttavia non è a credersi (come vorrebbe qualche diario) che quel fatto e l'obbligo di rinforzare il corpo di spedizione con truppe dell' Indie, abbiano ad influire a modificare il contegno dell' Inghilterra nella questione orientale. Questo contegno è precisato dagli avvenimenti politici e militari di più di mezzo secolo, e l'Inghilterra, pur conoscendo le mire ambiziose della Russia, non ismentirà la sua missione tradizionale e saprà, nel momento supremo che s' avvicina, tutelare gl'*interessi britannici*, cedendo soltanto in que' punti, su cui le condizioni d' oggi mutate addimostreranno necessaria una tal quale pieghevolezza.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 luglio contiene:

1. decreto 8 luglio che determina il personale per l' ufficio centrale di meteorologia.
2. R. decreto 24 giugno che erige in corpo morale l' asilo infantile fondato nel Comune di Guazzorra (Alessandria) dai fratelli Angelo e Martino Tagliacarne.
3. Pubblicazione di numeri estratti delle obbligazioni create coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 25 marzo 1864 sortite nella sedicesima estrazione seguita in Roma il 19 e 20 luglio. Numeri 926 da L. 1000; — 587 da lire 500; — 1900 da lire 100.

— La stessa *Gazzetta* del 29 luglio contiene:

R. decreto 24 giugno 1880 col quale fu eretto in ente morale l' asilo infantile di Potenza.

— L' *Osservatore Romano* pubblica la controrisposta del Vaticano al *Memorandum* belga.

— Pasquale Villari fu nominato a rappresentare l'Italia al prossimo Congresso internazionale scolastico di Brusselles.

— La convenzione letteraria colla Spagna stabilisce che basta che l'autore e l'editore adempiano alla formalità prescritte nel proprio paese per godere entrambi i diritti di proprietà letteraria.

— Il Papa ha trasmesso col mezzo della cancelleria austriaca la dispensa necessaria pel matrimonio dei principi austro-belgi.

— I giornali mettono in evidenza la parte che il ministro di grazia e giustizia prenderà al Congresso giuridico che nel settembre avrà luogo a Torino.

In realtà l'onor. guardasigilli, scrive il corrispondente della *Nazione*, renderà un servigio al commercio e alla legislazione se riuscirà, conforme ne ha fatto invito all'on. Cairoli, di far partecipare i giureconsulti di tutta Europa a quella parte dei lavori del Congresso che si riferiscono al delicato tema del fallimento nei rapporti internazionali.

L'on. Cairoli — come ministro degli affari esteri — ha incaricato i nostri rappresentanti a persuadere i Governi, presso cui sono accreditati, della utilità di invitare i giuristi del loro paese a venire in Italia per portare il contingente della loro dottrina e della loro esperienza per risolvere questa questione, colla quale si riconettono la buona fede e gl'interessi del commercio e della scienza.

— Il Papa ha ordinato al Cardinale Simeoni capo della Congregazione di *Propaganda Fide*, di ricorrere in appello contro la Sentenza del tribunale di Roma di prima istanza che dichiarò convertibili i beni di quell'istituto. Nel medesimo tempo, Leone XIII ha invitato il Cardinale di Luca a preparare una Memoria defensionale per dimostrare che la natura e l'indole o il carattere mondiale dell'Istituto lo sottrae alle prescrizioni della legge comune.

Il Vaticano vuol dunque contendere dinanzi ai tribunali italiani sull'applicazione delle nostre Leggi. Si potrebbe più o meglio riconoscere la caduta del potere temporale?

Questa politica di Leone XIII eccita il malumore e la rabbia dei clericali transigenti che si scagliano, come dice una corrispondenza da Roma, contro il Papa, la cui politica incerta e tentennante ha procurato alla Santa Sede dei fiaschi clamorosi. Costoro portano alle stelle il defunto Pio IX, uomo, essi dicono, tutto d'un pezzo, che seppe tenere alta e rispettata l'autorità del Trono Pontificio; e siccome il successo conta pur sempre assai, così gl'intransigenti hanno acquistate numerose aderenze massime dopo la non bella figura fatta dal Vaticano nel Belgio. Papa Pecci insomma e la sua politica di espedienti, sono oggi molto in ribasso.

— I Ministeri dei lavori pubblici del commercio e delle finanze approvarono le tariffe ferroviarie internazionali concordate dal Congresso di Firenze.

— Sono imminenti alcune nomine nei posti superiori del Ministero delle finanze.

— Calcolasi che sarà sdaziato il petrolio per consumo nei restanti mesi dell' anno.

NOTIZIE ESTERE

L' imminente parto della consorte di Alfonso XII dà luogo a grandi dispute nella Corte spagnuola. L' etichetta esigerebbere che essa si partisse dalle Granja, ove si trova in villeggiatura, per venire a sgravarsi nella capitale; ed a ciò si oppongo i medici viennesi che Maria Cristina tiene al suo fianco, sostenendo essi che l'aria del Manzanares potrebbeb in questa stagione aver degli effetti perniciosi su una puerpera.

Ma l' ardore con cui si combatte questa lotta fra la scienza e l'etichetta è un nonnulla a confronto di quella fra l' etichetta medesima ed.... il pudore di Maria Cristina.

Le barbare usanze seguite in Ispagna per il parto delle Regine sono queste: Appena l' ostetrico ha dichiarato che il parto è prossimo, tutti i ministri ed altri grandi dignitari d' ambi i sessi sono chiamati immediatamente a Corte. Essi entrano nella stanza da letto della Regina e vi rimangono sino al compimento del parto per constatare la nascita del regale rompollo.

L' arciduchessa non vorrebbe saperne di questo parto *coram populo*. Ma i fautori dei buoni tempi antichi esortano Alfonso a non permettere una sì grave infrazione di costumanze secolari. Essi non vogliono ammettere l' autorità del precedente invocato da Maria Cristina — quello della povera duchessa d' Aosta, che durante il suo breve regno diede alla luce un figlio e non volle permettere che alcuno rimanesse nella sua stanza oltre le persone necessarie. La principessa della Cisterna, così ragionano i parrucconi spagnuoli, non poteva riguardarsi come legittima regina di Spagna, e d' altronde l' impopolarità in cui essa era caduta, principalmente per non aver voluto obbedire alle esigenze dell' etichetta spagnuola, impopolarità che fu una delle cause della caduta del marito, non può incoraggiare alcuno ad imitare il suo esempio.

Vedremo come andrà a termine questa grande questione.

— Dei nihilisti non si parla più da molto tempo. Le persecuzioni, i processi e le conseguenti impacciagioni li hanno, probabilmente, accasciati. Quando a quando s' ode parlare d' un processo, d' una retata, o d'una spedizione di nihilisti in Siberia, ma l' agitazione e le vendette di alcuni mesi fa sono quasi sparite.

E vero che dei 3,116 incendi che ebbero luogo nella Russia nel mese di giugno, 451 sono attribuiti ad incendiarii, ma non sono queste manifestazioni che turbano i sogni della polizia russa.

Li avrà alquanto turbati invece la riapparizione del giornale segreto rivoluzionario *Nawdnaja Wolja* uscito con la data del 15 giugno. In testa del giornale si trova il «Decreto» del comitato esecutivo del 29 aprile, il quale suona così:

«Di recente comparvero a Pietroburgo parecchie persone, che si presentarono come antichi nibilisti e falsamente asserivano di trattare per mandato ricevuto a Ginevra. Queste persone formarono la società della «Tavola Rotonda» ed erano delatori.

«Fra esse v'è la spia Ssultin che rese per lungo tempo malsicure le fabbriche di Pietroburgo e molti operai e denunziò Alessandro Grigoriow.»

Al decreto segue la storia dei processi e degli attentati che ebbero luogo quest'anno. Non si parla del processo Weimar, e ciò fa supporre che il giornale sia stato stampato prima.

Dall' intonazione e dal linguaggio di tutto il giornale si capisce come i nihilisti si sentano più deboli, ma per nulla scoraggiati.

— L'Austria prenderà parte, come promise, alla dimostrazione navale nelle acque dell'Adriatico. La scelta del Governo è caduta sulla corazzata *Principe Eugenio*, alla quale si aggiungerà la fregata *Landon* e forse la *Custoza*.

Il *Principe Eugenio* è vascello in legno corazzato. con la forza di 650 cavalli; è armato di 12 cannoni, di cui 8 di grosso calibro e conta 393 uomini d'equipaggio. La *Custoza* è una corrazzata di primo ordine della forza di 1000 cavalli; il suo armamento comporta 14 cannoni, dei quali 8 di grosso calibro, con un equipaggio di 579 uomini. La *Landon* conta 15 cannoni di grosso calibro e 470 uomini di equipaggio.

— Si ha da Parigi, 30: È arrivato il principe di Galles ed ha avuto abboccamenti con Grevy, Freycinet e Gambetta.

Il *Temps* scongiura il Governo a respingere l'offerta di condividere coll'Inghilterra il comando della flotta, che deve fare la dimostrazione navale collettiva. Commenta l'opinione politica di Gladstone sulla questione orientale e parla del disinganno arrecato alla Francia. Il *National* e la *France* dicono le stesse cose.

È falsissimo che si voglia provare il mobilizzamento generale dell'esercito. Se ne mobilizzerà un solo corpo per le esercitazioni autunnali.

Freycinet è stanchissimo; ardrà in vacanza alla metà d'agosto lasciando a Constans l'interim.

La *Justice*, la *Verité* il *Mot d'Ordre* cominciano una campagna sulla revisione della Costituzione fra l'indifferenza generale.

— L' *Italie* pubblica consolanti dettagli sulla colonia italiana d' Assab.

Il piroscafo *Europa* che porta a Melbourne gli oggetti degli espositori italiani è giunto a Singapore. Seguiterà il suo viaggio per Surabaya.

Dalla Provincia

Spilimbergo, li 29 luglio.

Dalle notizie ufficiali portate dai giornali della Provincia, e del Bilancio del Dep. cav. Milanese rileviamo che le spese per la cura e mantenimento dei maniaci si fanno sempre più gravi. È un argomento questo che merita di essere molto studiato, non solo dal lato igienico, ma anche dal lato economico.

Se calcoliamo le spese pei mentecatti, quelle per sussidj a domicilio disposti a favore di maniaci cronici tranquilli, e quelle pegli esposti, dobbiamo dire che la Provincia impiega quasi la metà della somma totale del suo bilancio per oggetto di pubblica beneficenza; e se si continua col progressivo aumento di tali spese, constatato negli ultimi dieci anni, dovremo conchiudere che l' Ente morale Provincia si è convertito in una casa di ricovero, in una Congregazione di carità.

Bisogna che i Municipi, le Deputazioni Provinciali, le Prefetture, ed il Governo si facciano a studiare seriamente il modo di meglio regolarizzare questo ramo di servizio che cagiona ai contribuenti un peso troppo enorme.

L' ospitale di Udine, quelli centrali di S. Servolo, e S. Clemente non bastano al bisogno.

La nostra Deputazione ha dovuto pei maniaci attivare degli spedali succursali a Palma, a S. Daniele, a Sotto-

selva, a Sacile, e a Gemona, e tutto ciò ancora non è sufficiente, poichè i maniaci vanno sempre aumentando.

Occorrerà certamente attivare qualche altra succursale fino a che il Governo non riesce a trovare un rimedio radicale, o fino a che la Provincia non si determinerà a costruire un grandioso apposito manicomio.

Ma questo secondo rimedio sarebbe troppo costoso, e la nostra Provincia, nelle attuali circostanze non sarebbe certamente in grado di sobbarcarsi all'ingente spesa che all'uopo si richiederebbe.

Se, per ora, occoresse attivare un'altra succursale, il Comune di Spilimbergo potrebbe offrire il proprio ospitale capace di ricoverare circa 15 e forse anche 20 maniaci.

La situazione è salutare, il fabbricato è in ottimo stato ed è assai bene tenuto e diretto dall'intelligente e distintissimo nostro chirurgo dott. Silvio Sammaritani.

Noi abbiamo visitato l'altro ieri questo stabilimento e abbiamo riscontrato che sarebbe opportunissimo anche a sussidiare la Provincia.

Dato adunque il bisogno, la Deputazione Provinciale mandi una Commissione a visitare il fabbricato, e si persuaderà che per 15 o 20 maniaci dei meno pericolosi troverà conveniente collocamento. **Ipsilon.**

La scorsa notte nei Comuni di Povoletto e Faedis cadde la grandine che devastò le campagne di quei Comuni.

A Cavasso Nuovo venne abbattuto un cavallo moccioso.

Nello stesso Comune anche questo anno si ebbero a lamentare alcuni casi del così detto *mal dell'anca* che è una forma di Carbonchio benigno.

Anche a Codroipo si è manifestata l'enzoozia tifoide nei gallinacei. È accertato trattarsi della stessa malattia già constatata a Coseano e sulla quale venne pubblicata, a questi giorni, una istruzione popolare dal nostro Veterinario Provinciale.

Nella Chiesa di Fauglis (Palmanova), domenica scorsa mentre il sacerdote celebrava la messa, il contadino del luogo O. A. benchè fossero le 10 del mattino pure completamente ubbriaco, entrò, e bestemmiando ad alta voce pretendeva far sgombrare la Chiesa. I devoti stavano per far giustizia sommaria se le parole conciliative del sacerdote stesso non fossero riuscite a calmarli.

Ignoti ladri vuotarono le cassette delle elemosine nella Chiesa di Basaldella (Vivaro) rubando circa lire 16.

Il casolare del nominato P. A. di Rigolato, nonchè gli attrezzi rurali ed i foraggi in quello depositati, rimasero distrutti da un' incendio causato da un fulmine. Il danno è di L. 2000 e più e nulla era assicurato.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente avviso;

Visto l'art. 17 della Legge 4 marzo 1877 N: 3760 sulla pesca;

Visto l'art. 3 del Regolamento approvato con R. Decreto 13 giugno p. p. per l'esecuzione della suddeta Legge sulla pescia marittima;

Visti gli articoli 4 e 5 dell' altro Regolamento approvato col sullodato Decreto per la pesca fluviale e lacuale.

Richiama

tutti i privati, nonchè i Comuni e i Consorzi di scolo e d'irrigazione della Provincia, i quali intendono di riservarsi i diritti di pesca, da loro eventualmente posseduti, a produrre nei prefiniti termini le relative loro domande a questa Prefettura, corredate dei titoli comprovanti i pretesi diritti e di un deposito per le spese di stampa e di bubblicazione dei conseguenti manifesti.

Udine 16 luglio 1880.

Il Prefetto
G. Mussi

Bollettino della R. Prefettura. Indice della puntata 24 : Circolare 19 giugno 1880 n. 56 del Ministero della guerra sulla chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1860. Circolare 17 luglio 1880 n. 5032 del Ministero dell' interno sulla nomina ad ufficiale nella milizia territoriale di cittadini che vi sono già ascritti per obbligo di leva. Circolare prefettizia 20 luglio 1880 n. 1813 sul pagamento della spesa degli stampati per i lavori sul movimento della popolazione per l'anno 1880. Circolare 25 giugno 1880 n. 11423 del r. Commissariato per la liquidazione dell' Asse Ecclesiastico in Roma circa al divieto di usare la stampiglia per la firma dei certificati di esistenza in vita. Circolare 17 luglio 1880 n. 40415 del Ministero del tesoro sul corso medio della rendita pubblica nel 1 semestre 1880. Bollettino sullo stato sanitario del bestiame. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Indice dell'appendice alla puntata 24.ª: Circolare prefettizia 15 luglio 1880 n. 14914, div. IV, che risguarda la Legge sulla pesca — Circolare 22 giugno 1880 n. 20 del Ministero di agricoltura, industria e commercio idem — Legge, decreto e regolamenti idem.

Il Consiglio comunale in straordinaria adunanza avrà luogo nella Sala della Loggia il giorno 3 agosto p. v. per deliberare intorno agli argomenti sottoindicati.

La seduta sarà aperta alle ore 7 a. m.

1. Atto di opposizione contro la domanda della Provincia perchè la strada interna tra Porta Aquileja a quella di Gemona sia eliminata dal Ruolo delle provinciali.

2. Sanzione del deliberato dalla Cassa di Risparmio di qui per un sussidio di L. 100 agli Ospizj Marini.

3. Decisione sopra un reclamo contro la tassa vetture e domestici.

4. Istanza di alcuni abitanti dei casali di S. Gottardo per un sussidio onde riattare una strada vicinale.

5. Nuove deliberazioni sul progetto pel ponte sul Cormor lungo la strada di San Daniele e sulla costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati.

6. Regolamento del Collegio Uccellis.

Una coda sulle elezioni. Credevamo che non si avesse più a parlare delle elezioni di domenica, e che tutto al più una rappresentanza del Corpo elettorale dovesse recarsi nel 3 agosto nella Sala della Loggia per ammirare il prodotto delle sue viscere, cioè la *fisionomia del Consiglio* dopo l'aggregazione di nuovi membri e il distacco di altri, quando jeri il *buon Giornale di Udine*, con quella prudenza civile che tanto lo distingue, amò di tornare sull' argomento. Quindi, eccoci obbligati a soggiungere anche noi due parolette.

Il *buon Giornale*, o chi per esso, sembra voler scusare il *Comitato elettorale dei Moderati*, perchè questo propose pei Consiglieri cessanti ing. cav. Scala ed avv. Luigi Canciani *egual trattamento* di quello usato verso il dottor Paolo Billia! Ci fece proprio da ridere questa frase dell' *egual trattamento*, e più quanto si soggiunge dopo, che *il concetto* del serenissimo Comitato fu *principalmente amministrativo!!!*

A Udine niuno ignora qual profondo concetto amministrativo abbia suggerito a quel Comitato di escludere dalla sua lista il Billia, esclusione preparata al *Pomo d'oro* di concerto coi più intransigenti Moderati; e noi abbiamo già dimostrato come la *Costituzionale*, paurosa che il suo *concetto* non fosse accolto dagli Elettori (malgrado *le due rinuncie alla candidatura* per parte dello stesso Billia), sino agli ultimi momenti si servì del pretesto della *rinuncia* per combattere noi ed il *Comitato elettorale della Democratica* che riconoscevamo la piena convenienza di non accettare quella *rinuncia*, in vista della *forza vera*, di cui (accettandola) si sarebbe privato il Comune di Udine. Menzogna, quindi, che per escludere il Billia si avesse di mira un serio concetto amministrativo; menzogna poi che la *rinuncia* da lui data avesse imposto al *Comitato elettorale della Costituzionale* il dovere di non occuparsi della candidatura del Billia. Lo ripetiamo; si colse il pretesto delle elezioni amministrative per una puerile vendetta politica, impippandosi il Comitato dei Moderati d'ogni *concetto amministrativo*. Noi sì, che a concetti amministrativi ci siamo inspirati, ponemmo nella nostra *lista* il Gropplero, il Della Torre e lo Schiavi; mentre i *Moderati della Costituzionale* fecero, ad elezioni compiute, strombazzare la loro vittoria e proclamare che a Udine avevano ferito *la Progresseria* nel suo capo morale!

Al qual capo, obliandone i servigj e le benemerenze verso il Comune, non si usò alcun riguardo; mentre ora tanta delicatezza si affetta verso i Consiglieri cessanti Scala e Canciani! Riguardo all' ing. Scala, anche senza il motivo addotto jeri dal *buon Giornale di Udine* (che cioè si credette *necessario far posto a nuovi elementi per la ricostituzione, occorrendo, della Giunta municipale*), noi ci siamo ricordati, per non comprenderlo nella nostra *lista*, di una sua decisiva *rinuncia* anteriore allo iniziarsi della lotta, e che la qualità di Consigliere avrebbe potuto alle volte distogliere la Giunta dallo affidargli lavori di sua professione, o almeno rendere delicata la sua posizione in questo caso, come pur imbarazzare il Consiglio nel recare giudizio su di essi.

Riguardo all' avv. Canciani, che pur alle volte parlò franco al Consiglio, può valere la scusa della *convenienza di dar posto a nuovi elementi*; ma noi sappiamo come, malgrado sia il Canciani un moderato di tre sotto, non è (appunto per la sua schiettezza e lealtà) nelle maggiori grazie di coloro, che, per quanto udiamo, mirano ad osteggiare la presente amministrazione del Comune per iscopi non esclusivamente inspirati a *concetti amministrativi*.

Scuola Normale Femminile della Provincia di Udine. L'esposizione dei lavori femminili, dei disegni ed altri saggi delle allieve della Scuola Normale e della Scuola Preparatoria sarà aperta al pubblico nei giorni di lunedì e martedì 2 e 3 agosto dalle ore sette alle undici anti meridiane, e dalle tre alle sette pomeridiane. Il locale della Scuola e dell' Esposizione è in via Francesco Tomadini N. 5.

Udine 31 luglio 1880.

Il Direttore
Luigi Rameri.

Solennità scolastica. Domani, domenica, nella Sala dell' *Ajace*, alle ore 12 e mezza pom., avrà luogo la festa scolastica della Scuola normale femminile.

Al cav. Kechler Vice-Presidente della sezione friulana del Club Alpino. Anche a costo di arrivare troppo tardi, ch'è il difetto dei vecchi, o di essere detto utopista, voglio ricordarvi il cenno fatto al pranzo di Cividale, in occasione di una gita alpina, sulla convenienza di riunire assieme i vari sodalizi, clubs, ginnastica, filodrammatico, gabinetto di lettura, canto, musica istromentale, società agraria, circolo artistico ecc. ecc.

Uniti in un fascio i vari portati del progresso si sussidierebbero e gioverebbero a vicenda, si otterrebbe una sensibile economia di locali e di spese, ogni cittadino, di qualunque età e condizione, troverebbe il suo posticino, si sentirebbe attratto a comparteciparvi. Gli esercizi ginnastici, il lieto ed istruttivo conversare, la lettura, i gioviali convegni, che sarebbero molte volte rallegrati dalla presenza del sesso gentile, servirebbero a rinvigorire ad un tempo il corpo e lo spirito. Lo scambio delle idee offrirebbe occasione a meglio conoscerci e stimarci, ed a togliere molti attriti derivati da equivoci e che tanto nuocciono al buon accordo ed anche alla cosa pubblica, e gioverebbe a levarci di dosso quel certo che di rustico, che pare, e non è, scortesia, risultato delle troppe ore passate al caffè ed alle birrarie e del difetto di conversare.

Ciascuna delle varie branche potrebbe avere la propria sezione, e conservare una certa autonomia come i vari insegnamenti di uno stesso istituto.

Voi che avete forza di propositi, e rapporti, ed autorità, e desiderio del pubblico bene, mettetevi a capo e dal vostro seggio di Presidente del Club dite una parola e troverete molti di buona volontà che vi aiuteranno a riuscire.

Certamente è cosa che va studiata, ma se la fede basta, ho la certezza che riescirete.

Frattanto voi ci avete convocati per il giorno 4 del venturo mese a sentire la Relazione del Comitato incaricato di studiare i mezzi per *assicurare l'esistenza della Sezione*. Mi rincresce di dover trovarmi altrove, e non potervi intervenire, non perchè la mia voce potesse giovare, ma per sentire se la discussione trarrà in campo qualche argomento da giovare al mio desiderato. Voi ed i tanti interessati nella cosa non hanno bisogno di svegliarino, pure siate tanto buono di permettermi una domanda. Non si potrebbe sottrarre la Sezione all'onerosa tassa dell'otto per cento che si paga a quel benedetto Club centrale, o ridurla almeno alla metà?

Sono circa 800 lire che si pagano, e se si potesse risparmiarne 400, sarebbe già un guadagno. Io alpinista sedentario non so vedere se i vantaggi che si hanno direttamente, od indirettamente, siano sufficiente corrispettivo, e mi riporto al giudizio di coloro che sanno. Ma se si dovesse, o soccombere o separarci, prima di tutto vivere.

Scusate delle chiacchere dettate dal desiderio di veder realizzato il mio sogno e dalla fiducia che ho in Voi.

Avv. Cesare Fornera.

Danaro gettato o peggio. Altra fiata su questo Giornale medesimo (vedi n. 70, 22 marzo 1878) un imbecille (non cavaliere) che s'assomiglia come due goccie d'acqua al sottoscritto, permettevasi le seguenti osservazioni:

« Si vocifera che intendasi far ripassare da valente pittore la nostra bellissima Madonna della *Loggia* (insigne lavoro del Pordenone) orribilmente guasta e deturpata dalle fiamme in quel memorabile incendio.

« Ebbene; io non sono artista, nè figlio d'artista (mio padre faceva il *tiracanape*); tuttavolta senza entrare in quistioni d'estetica, per quel lumicino di ragion naturale ch'è la caratteristica del senso comune, oso dire ch'io sarei decisamente di *parere contrario*.

« Quando una mano, non mica profana, bensì immensamente inferiore, si avventura tremando sull'opera d'un gigante dell'arte per ritoccarne i tratti e rimpiazzarne i vuoti, questa mano, dicevasi, fassi rea di doppio crimine, e cioè avrà sfigurato o snaturata almeno un' opera immortale, e ci avrà in sua vece regalato la proprio, di nullo forse o di ben scarso pregio. Nel citato caso pertanto se ciò dovesse avvenire, noi non avremmo più nè la *vera* Madonna del Pordenone, nè quella del pittore restaurante, sibbene un immagine tutta nuova, una creazione ibrida, falsata, risibile. Sarebbe sottosopra lo stesso come se, verbigrazia, uno pseudopoeta presumesse di sostituire i propri ai versi lasciati in asso dall' inimitabile Giusti. »

E cotest' imbecille, poerino, si dava bonariamente a credere d'aver proprio colpito nel segno e che perciò i nostri sapientissimi reggitori avessero deposto affatto la stramba idea di passare al succennato restauro, anzi *profanazione*. Oh sì.... quelle teste sublimi! Gli è stato un parlare a' sordi! La grande opera del Pordenone è in mano oggimai.... di chi?.... d' un suo emulo forse?.... Perchè nò? Eh dico per dire; scusate veh.... Capisco anch'io che la è ora di finirla con questi classici vecchiumi! L'arte *antica* ceda una buona volta alla *moderna*; il freddo *idealismo* al palpitante *verismo*, *et antiquum documentum novo cedat ritui* (attenti al turibolo!) Del resto facciano loro.... S'accomodino pure... per Bacco! Non sono i padroni....? Ce n'hanno regalate tante delle sorprese; e tutte gradite sapete; una meglio dell'altra.... cioè.... Auf che caldo! *Un Originale.*

Della prova generale al Teatro Minerva. Un discreto uditorio assisteva ieri sera alla prova generale dell'opera-ballo *Mosè* di Giovacchino Rossini, colla quale questa sera s'inaugura la stagione lirica d'estate.

Anzitutto un bravo di cuore al solerte Impresario cav. Dal Torso, che con lodevolissima energia, e rara solerzia tanto contribuì a fornir la nostra città d'uno spettacolo desideratissimo e che arreca non poco utile ad ogni classe di cittadini, attirando numerosi forestieri dalla nostra Provincia e dal Veneto; e un voto affinchè i suoi sforzi vengano coronati da un splendidissimo esito.

L'Opera dell'illustre autore del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell* fece ottima impressione, e si può dedurre che essa verrà quanto mai apprezzata, tanto più che ha ad esecutori artisti, cui nulla manca per accaparrarsi il favore e gli applausi del Pubblico.

Ieri sera — benchè prova generale — li si applaudì in più punti — e si applaudì pure all'Orchestra ed ai Cori.

Non dico altro — mi riservo per dopo una seconda o magari anche terza udizione per dirne tutto il bene possibile, certo come sono d'esprimere in allora più che la mia, l'opinione del Pubblico.

Questa sera lo spettacolo comincia alle ore 8 1/2, ed il biglietto d' ingresso è di 2 lire e 50. *Italo.*

Bagno pubblico. Ieri, ricomparsa l'acqua, lo Stabilimento balneario ebbe molissimi frequentatori.

È uscita la undecima dispensa delle Poesie friulane di Pietro Zorutti, edizione Bardusco.

Spettacolo d'Opera al Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione del *Mosè*. La prova generale riuscì soddisfacente, e tra gli applausi, ne' principali punti, di quelli che, perchè già *abbonati*, vi poterono intervenire. Mandiamo intanto all' Impresario cav. Dal Torso le nostre congratulazioni.... e lunedì diremo qualche cosa circa l' esito dello spettacolo davanti il Pubblico, che numeroso questa sera e domani, domenica, vorrà intervenire al Minerva.

FATTI VARII

La stampa repubblicana francese. I giornali repubblicani si moltiplicano a Parigi: è interessante, dice il *National*, la statistica seguente, che dà il carattere di questi giornali:

Tra i 29 periodici repubblicani di Parigi, se ne contano cinque fedeli alla politica del Centro sinistro. Sono: il *Parlament*, giornale degli onorevoli Dufaure e Ribot, organo del Centro sinistro, accettante però su certi punti la politica del Centro destro; il *Globe*, *Le Nouveau Journal*, che riceve le sue ispirazioni da Giulio Simon, il *Telegraphe* ed il *Journal des Débats*.

Il giornale *La Paix*, pure del Centro sinistro, passa per esprimere specialmente le idee dell'on. Jules Grevy.

I giornali devoti alla politica della Sinistra repubblicana sono: il *Temps*, il *National*, il *Petit National*, il *XIX me Siècle*.

I giornali devoti alla politica dell'Unione repubblicana sono: *La Republique Française*, la *Petit Republiche Française*, il *Siècle*, diretto dall'on. Enrico Brisson; l'*Evénement*, giornale piuttosto letterario, che è per la causa repubblicana ciò che il *Gaulois* è per quella reazionaria.

I giornali radicali sono: la *Justice*, la *Marseillaise*, l'*Intransigeant*, il *Mot d'Ordre*, la *Lanterne*, il *Petit Parisien*, *Le Citoyen*, che è pure organo del partito socialista.

Alcuni giornali meritano una menzione speciale:

La *France*, organo repubblicano, non difende per metodo le idee di nessun gruppo della maggioranza repubblicana. Essa è il giornale personale dell'onorevole Emilio De Girardin.

Il *Petit Journal*, pure sotto la direzione dell'on. De Girardin, può essere considerato come un organo governativo.

Il *Rappel*, giornale francamente repubblicano, si è fatto strada tra i giornali letterarii.

La *Verité*, nuovo giornale, propugna il sistema di governo dell'America.

I giornali socialisti sono: il *Citoyen* ed il *Reveil social*,

I giornali ultra demagogici sono: l'*Egalité*, *le Pere Duchêne* e *le Proletaire*.

Tra questi giornali notiamo quelli che cambattono con vigore l'onorevole Gambetta. Sono la *Marseillaise*, il *Mot d'Odre*, l'*Intransigeant*, la *Verité*, la *Lanterne*, il *Citoyen*, l'*Egalité*, la *Justice*, il *Nouveau Journal*, il *Réveil social*, il *Parlament*, il *Petit Parisien*, il *Proletaire*, il *Père Duchêne*.

I pensionati dello Stato. Il giorno 30 dello scorso giugno ammontavano a circa 80 mila, per una somma annuale di quasi 58 milioni.

Dividendoli secondo le varie amministrazioni abbiamo il seguente prospetto:

Min. Finanze	N. 19,614	L. 12,145,417.96
» Gr. e Gius.	» 6,913	» 6,731,431.15
» Esteri	» 164	» 303,966.15
» Istruz. Pub.	» 1,678	» 1,564,612.94
» Interno	» 9,891	» 6,263,558.62
» Lav. Pubb.	» 3,752	» 2,560,791.08
» Guerra	» 41,472	» 24,746,918.98
» Marina	» 4,929	» 3,025,202.54
» Agr. e Com.	» 710	» 445,269.11

Queste cifre sembreranno, e sono realmente esorbitanti, ma bisogna tener conto del personale della cessata amministrazione che si dovette mettere al riposo con diritto a pensione e delle conseguenze delle spese sopportate. Come si vede infatti il ministero della guerra superò da solo per quasi la metà, e nel numero dei pensionati e nella spesa.

L'industria dei tabacchi. Sono pubblicati i bilanci della Regia per l'esercizio del 1879, e la statistica del consumo vi è riassunta come il solito.

Il tabacco venduto nel 1879 è di chilogrammi 15,105,938; dei quali 3,358,521 di tabacchi in polvere; 6,241,532 di tabacchi trinciati, e 5,505,885 di sigari.

In complesso, il consumo dei tabacchi è stato in diminuzione. Dal 1872 al 1877, lo spaccio superò tutti gli anni i 17 milioni di chilogrammi, un milione e mezzo di più di quanto si è consumato nel 1879.

Cosa curiosa a notarsi: la diminuzione si manifesta soltanto sui fumatori. Quelli che tirano tabacco, hanno sempre mantenuto il loro vizio inalterato; e la diminuzione nel consumo dei tabacchi in polvere è appena sensibile.

Veniamo ora ai guadagni.

Il prodotto lordo è stato di l. 138,701,521 in media nove lire al chilogramma.

Le spese, per ottenere questo prodotto, salgono a l. 36,204,564, fra materie prime, impiegati ed operai.

Quella dei tabacchi è dunque una industria, che si accontenta di guadagnare il 102 per 36, vale a dire 300 per 100.

Se un piccolo capitalista cerca d'impiegare i suoi denari al venti o al trenta per cento, è chiamato strozzino od usuraio: l'industria dei tabacchi produce il 300 per cento, ed è legalizzata dallo Stato.

Dei 102 1[2 milioni di guadagno 98 1[2 sono entrati nelle casse dello Stato; quattro circa in quelle della Regia.

Manilla. Giungono altri telegrammi da Madrid che annunziano nuovi terribili terremoti e nuove devastazioni a Manilla. Diamo un cenno di questa isola ricca e fertile.

Manilla è la più grande isola dell'arcipelago delle Filippine, nel mar Pacifico. Ha una superficie di 147,170 chilometri quadrati e una popolazione di 2,180,000 abitanti. In parte è della Spagna ed in parte occupata dalle tribù indipendenti, fra cui alcune ferocissime.

L'isola consta di due penisole congiunte da un istmo, è percorsa da montagne fra cui il vulcano Albay ed è spesse volte desolata da terremoti ed uragani.

Il paese abbonda dei legni ebano, sandalo e bambù e vi hanno ancora molte foreste intatte; vivono bene cavalli, bufali, tartarughe, serpenti e coccodrilli.

Fra le varie città le più importanti sono Maloles, Lanaz, Taal e quella omonima di Manilla, bella, industriosa, in fondo ad una gran baia sur un fiume navigabile. Ha una università ed una popolazione di 200,000 abitanti. Venne fondata nel 1500.

La città posta ai due lati del fiume è unita da un ponte di pietra della lunghezza di 420 piedi composto di 10 grandi arcate.

La cittadella (Ciudad) si trova alla sponda sinistra del fiume, è circondata da fosse e da altissime muraglie e racchiude dei monumenti pregevoli, il palazzo di città, l'università, la scuola commerciale, la scuola di nautica, l'arsenale, due ospitali ed il teatro: alla sponda destra del fiume giacciono gli otto sobborghi fra cui Bidondo e Santa Cruz vengono designati col titolo della *città chinese*.

Qui si trova la popolazione indigena, e i famosi *quais* del commercio, la borsa, i magazzini, le fabbriche. La principale industria è quella dei zigari e nelle due fabbriche sono occupate 10,000 operaie; un'altra industria è quella della tessitura del canape manilla.

Manilla ebbe molte volte a soffrire i danni del terremoto; più specialmente nel 1645, 1796, 1824, 1852, 1860 e 1864.

ULTIMO CORRIERE

Il *Popolo Romano* pubblica delicate rivelazioni intorno alla condotta arbitraria e dannosa all'Erario seguita dal Ministero della marina nel commettere alla Casa Penn di Londra la costruzione della macchina del *Lepanto*. Assicura che si poteva risparmiare mezzo milione.

— La Stampa romana unanime protesta contro la pretesa di Magliani di elevare di 1,300,000 lire il canone del dazio consumo di Roma. Doda, assessore per le finanze, recossi a trattare la questione. Magliani oppose le conseguenze dell'abolizione del macinato.

— Le navi definitivamente scelte per partecipare alla dimostrazione nelle acque turche, sono le fregate *Roma* e *Palestro*, comandate da Fincati. La fissazione della data della dimostrazione dipende dalla risposta della Turchia alla Nota delle Potenze sulla questione del Montenegro. L'*Opinione* assicura che la dimostrazione si riferisce esclusivamente a questa questione; nulla essere ancora concordato dalle Potenze circa la vertenza del confine della Grecia.

— In agosto avranno luogo le trattative per regolare i diritti di pesca nelle acque italo-elvetiche. I commissari italiani sono i signori Romanelli, direttore del Ministero d'agricoltura, e Pavesi professore dell'Università di Pavia.

TELEGRAMMI

Londra, 29. I particolari ricevuti tendono a provare che l'importanza del disastro della brigata Burow è esagerata. Tre colonnelli, e altri sette ufficiali sono giunti a Candahar. Finora si sa che sei ufficiali furono uccisi, cinque feriti. Il telegrafo fra Quetta e Candahar è rotto.

Buenos Ayres, 28. Ecco le condizioni di pace fissate fra i Governi provinciale e nazionale. Il Governatore Tejedor si dimetterà. Le truppe del Governo nazionale deporranno le armi; le truppe di Buenos Ayres consegneranno le armi; il Governo nazionale rientrerà a Buenos Ayres con tre ministri e funzionari rispettivi. Il Presidente Avellaneda entrerà nella capitale accompagnato soltanto dal numero di truppe che il Governo nazionale aveva sempre l'abitudine di mantenere nella città.

Roma, 30. Il trasporto italiano *Europa* è giunto a Singapore, e proseguirà per Surabaya. A bordo tutti stanno bene.

Londra, 30. Il *Times* dice che la Serbia ha deciso di mobilizzare una parte dell'esercito. Il Principe Nikita ha diretto ai rappresentanti delle Potenze a Cettigne una Nota, ove dice che i Montenegrini hanno incendiato i villaggi di Gostili e Matagus, e deplora ch'essi abbiano all'insaputa degli ufficiali massacrato tutti gli abitanti.

ULTIMI

Smirne, 29. Il terremoto fu sentito da tutta la provincia. Molte case crollarono, vi furono molte vittime.

Capua, 30. Il cardinale Apuzzo è morto oggi.

Roma, 30. Cairoli è partito in congedo pel Tirolo.

Il *Diritto* dice che la Nota delle Potenze alla Porta riguardo al Montenegro non fu ancora rimessa.

Vienna, 30. Si ha da Ragusa che gli Albanesi decapitarono certo Tusi, prete prigioniero montenegrino.

Telegrafano da Corfù che il console francese annunziò a quel governatore il prossimo arrivo della squadra francese.

Un telegramma da Salonicco dice che nello spegnere l'incendio sviluppatosi nel Consolato greco, vennero scoperte otto casse di fucili, di revolver e munizioni.

Da Scutari telegrafano che a Dulcigno vennero sbarcate quattro batterie di cannoni Krupp.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 31. Il generale Milon, ministro della guerra è nominato Senatore.

Londra, 31. Si spediranno rinforzi alle Indie sopra quattro trasporti, il primo partirà il 3 agosto e l'ultimo il 12 dello stesso mese; il totale dei rinforzi e di 5478 uomini.

Alla Camera dei Comuni jeri Hartington disse che non può avere notizie da Candahar prima di dieci giorni, perche il paese è turbato, i posti militari si ripiegano e si concentrano abbastanza forti per resistere agli attacchi. Nessuna notizia da Cabul; si considera questo silenzio abbastanza soddisfacente. Dilke smentisce l'ammutinamento delle truppe di Cipro.

Madrid, 31. Il Cardinale Nina scrisse a Canovas, in nome del Papa, congratulandosi pel risultato della Conferenza sul Marocco.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 luglio

Rend. italiana	92.15.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.22.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.90.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 95 —	Banca To. (n.°)	866.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.	919.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 30 luglio

Mobigliare	277.—	Argento	—.—
Lombarde	79.50	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 95
Austriache	280.50	Ren. aust.	72.75
Banca nazionale	825.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 29 luglio

Inglese	97.7[16	Spagnuolo	18.7[8
Italiano	81.1[2	Turco	9.7[8

PARIGI 30 luglio

3 0[0 Francese	84.67	Obblig. Lomb.	333.—
5 0[0 Francese	119.25	» Romane	—.—
Rend. ital.	83 20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177.—	C. Lon. a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	98.—
» Romane	142 —	Lotti turchi	39.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.95 Argento —.— Nap. 9.37.

BORSA DI MILANO 30 luglio

Rendita italiana 92 62 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.18 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 luglio

Rendita pronta 92.— per fine corr. 92.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 41.—
Londra 3 mesi 27.92 Francese a vista 110 75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.21	a 22 23
Bancanote austriache	» 237.—	» 237.25
Per un fiorino d'argento	da 2.37.1[2	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Ipplis

Avviso d'asta

Nel giorno 13 agosto p. v. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco, si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole comunali con annessa abitazione pel custode o maestro.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla Contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di L. 9753:11 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di Lire 975:00.

Non saranno ammesse all'asta, se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'Imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto luogo la consegna, affine di darlo compiuto entro il termine di mesi sei a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Saranno in corso d'opera fatti all'Impresario pagamenti in acconto per rate di L. 1600:00 cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell'Impresario, di tutti gli obblighi contrattuali.

Il termine utile per l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 28 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico del deliberatario.

Presso la Segreteria Comunale, dalle ore 3 alle 6 pom. potrà chiunque prendere cognizione degli atti del progetto.

Ipplis, li 28 luglio 1880.

Il Sindaco
Braida cav. Francesco
Il Segretario — *A. Balbusso.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della C... E. E. Oblieght,

ANNONCE

Scoli cronici, **stringimenti uretrali** (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) *mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose* ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati,** vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - **D.r Koch's Mineral Präparat.** - Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli *abusi di piacere*, della *masturbazione* od anche in conseguenza di *età avanzata.*

Certi *stimolanti* che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, *sono assolutamente nocivi alla salute* e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L' *Essenza Virile* del *D.r Koch* è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di **L. 6** per bottiglia.
Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessarii, si osserva la *massima segretezza.*

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal **Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.**

Non più Mercurio

Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto, — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.
Il Vice Sindaco
RASSIZZI.
Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso*, Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.7	748.8	749.6
Umidità relativa . . .	45	34	50
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direz. . . .	E	S W.	calma
Vento (vel. c. . . .	1	4	0
Termometro cent.°	25.7	30.5	25.1

Temperatura (massima 32.8 (minima 19.0

Temperatura minima all'aperto 18.4

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno.

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Fontanino di Pejo

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da varii anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo,** contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato.* Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — **Udine** e Provincia presso **Bosero** e **Sandri** Farmacia alla *« Fenice Risorta »* dietro il Duomo — in **Padova** presso la Farmacia *Pianeri-Mauro.*

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

Alle Madri

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.